



**Settore Agenzie  
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61  
Tel. 06/59600687  
fax 06/50545464

## **Coordinamento Nazionale FLP Finanze**



sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

**Segreteria Nazionale**

Prot. 154/SN/RM2012

Roma, 16 giugno 2012

**NOTIZIARIO N° 68**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

LORO SEDI

### **Terremoto alle Agenzie fiscali SOPPRESSE L'AGENZIA DEL TERRITORIO E L'AAMS**

**Come se non bastasse il blocco dei contratti e la  
diminuzione del salario reale, la mannaia  
ragionieristica di Monti indebolisce la lotta  
all'evasione e mette a rischio migliaia di posti di lavoro**

Con l'approvazione nel Consiglio dei Ministri di ieri di un Decreto Legge il governo ha cambiato faccia all'assetto della macchina fiscale italiana, con ricadute molto forti sulla lotta all'evasione che pure a parole è uno degli obiettivi primari della politica economica di questo governo.

Vince la linea dei banchieri e della Confindustria, quella per cui la Pubblica amministrazione è un costo e non invece un'opportunità di sviluppo e di coesione sociale.

Invece di colpire sprechi, appalti, gestioni allegre, intervenendo in modo mirato sulle vere distorsioni della spesa pubblica, con un colpo di spugna vengono soppresse l'Agenzia del territorio, le cui funzioni ed il relativo personale vengono incorporati nell'Agenzia delle Entrate, e l'amministrazione dei Monopoli che, prima ancora di diventare Agenzia, viene sciolta ed assorbita nell'Agenzia delle Dogane.

La decorrenza di tali atti è immediata dopo la promulgazione del Decreto legge, e inoltre nella norma sono previste specifiche e stringenti scadenze per la loro concreta attuazione.

- Il personale delle due amministrazioni sciolte entra da subito nei ruoli delle Agenzie incorporanti, mentre le funzioni potranno essere svolte in via provvisoria su delega, nelle stesse strutture oggi operanti.
- Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto legge è prevista l'emanazione di specifici regolamenti con i quali vengono disegnati i nuovi assetti organizzativi delle Agenzie delle Entrate e delle Dogane. Che ovviamente subiranno profonde modifiche per effetto di queste operazioni di profonda ristrutturazione.

Ma i "risparmi" per Monti non si fermano qui.

- E' infatti previsto che le "nuove" Agenzie riducano di un ulteriore 10 % le dotazioni organiche del personale delle qualifiche, mentre per la dirigenza





## Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



vengono ricalcolate sul rapporto 1 dirigente ogni 40 impiegati per i dirigenti non di vertice e di 1 a 20 per il dirigenti di vertice.

Questo comporterà effetti immediati e la drastica riduzione delle attuali posizioni dirigenziali di circa un 40 % (con ricadute immediate sui cosiddetti incaricati per cui già è di fatto ipotizzata e non per tutti la retrocessione alla posizione organizzativa) e probabilmente la parola fine alle prospettive di nuovi passaggi professionali del restante personale.

Sul territorio inoltre è prevista la chiusura di molte strutture di livello infra-provinciale e regionale con tutto quello che ne consegue sia in termini di servizi che di tutela dei colleghi.

Viene confermata quindi, ed anzi inasprita, la logica dei tagli che non sono più nemmeno “lineari”, ma totali!! Grande è la responsabilità di quelle OO.SS. che in questi mesi hanno nicchiato, balbettato, operato per lo slittamento dello scorrimento delle graduatorie, offrendo il fianco ai rinvii delle Amministrazioni che ora è evidente per quale motivo prendevano tempo.

Lo scenario diventa quindi molto pesante per le prospettive dei lavoratori, atteso che il combinato disposto della nuova riduzione degli organici a fronte degli ingressi del personale delle Agenzie soppresse ed i continui riferimenti di esponenti del governo all’applicazione immediata dell’articolo 16 comma 1 della Legge n.183/2011 circa la gestione delle eccedenze nella PA.

**Quello per intenderci che prevede in caso di eccedenze di personale il ricorso a forme flessibili di lavoro fino alla sospensione del rapporto di lavoro con la sola erogazione di un’indennità pari all’80% dello stipendio e dell’IIS, senza alcun altro emolumento e che costringe tutti a fare i conti con problematiche che sembravano fino a poco tempo fa assolutamente inimmaginabili.**

La FLP da tempo aveva lanciato segnali di allarme su quanto rischiava di avvenire e poi purtroppo è successo. Non perché avevamo la palla di vetro, ma perché sapevamo che su di noi pendeva una delega al Governo per intervenire all’interno della cosiddetta spending review.

Da soli nei mesi scorsi (vedi not. FLP Finanze n.17 del 13.02.2012) abbiamo denunciato i pericoli insiti nell’applicazione dell’ art. 1 della legge 148/2011 che già prevedeva la possibilità di accorpate le Agenzie fiscali, e più volte sollecitato l’Autorità politica, il parlamento, i vertici delle Agenzie a pronunciarsi, aprendo immediatamente il confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Abbiamo sollecitato invano le altre OO.SS. ad aprire su questo una specifica vertenza che impedisse interventi di disarticolazione delle Agenzie, ricevendo in molti casi in cambio, invece dell’attenzione dovuta, disinteresse, atteggiamenti supponenti, superficiali ed ora possiamo anche dire “colpevoli”.

Il governo dei “professori” invece di utilizzare quella delega (che prevedeva passaggi con le commissioni parlamentari e le OO.SS.), bypassando lo stesso Disegno di legge sulla spending review che è in discussione alla camera, ci ha riservato per l’ennesima volta un trattamento di “favore”, utilizzando lo strumento del decreto legge, senza che su questo ci fosse uno straccio di informazione preventiva. Non solo un’azione sbagliata, ma anche priva di qualsivoglia momento di confronto, che demotiva il personale e rende sempre più difficile lo svolgimento di un lavoro difficile ed ora anche pericoloso.

E’ di tutta evidenza che la riunione prevista per il pomeriggio del 20 giugno al MEF sulle Convenzioni assume connotati assolutamente diversi, perché in quella sede dovranno essere affrontati prioritariamente gli effetti e le ricadute di questa controriforma e valutati tutti gli aspetti applicativi. Ma è pure evidente che il tempo delle attese è finito perché a fronte di azioni così unilaterali e pericolose, decisa deve essere la reazione del sindacato e dei lavoratori.

Già a partire da lunedì mattina, quindi, cercheremo di trovare le necessarie convergenze con quelle OO.SS. che vorranno impegnarsi per definire insieme un percorso deciso di tutela del personale finanziario, sperando che questa volta non prevalga la logica della paura o della strumentalizzazione.

L’UFFICIO STAMPA

